

GCC ROCCHESE

Anno IV, Numero 1
Gennaio 2018

-Mensile di informazione dell'Alto Jonio-

Distribuzione gratuita

www.comune.roccaimperiale.cs.it

"Resto al Sud": opportunità per i giovani *di Franco Lofrano*

"Resto al Sud", è stato il complesso tema su cui si è consumato l'incontro tecnico-informativo sulle opportunità per i giovani e le imprese previste all'interno dei bandi del PSR Calabria 2014/2020 Invitalia, svoltosi nel pomeriggio di oggi, 25 gennaio, nella Sala riunioni del Monastero dei Frati Francescani Osservanti. Al tavolo della presidenza il Sindaco Giuseppe Ranù, l'assessore al Turismo Antonio Favoino, l'assessore alla Cultura Rosaria Suriano, l'assessore Marino Francesco, la dottoressa Manfredi Carmen Giorgia (Commercialista esperta di Fondi Comunitari con studio professionale in Corigliano Scalo), il dottor Bettolino Luigi (Direttore della Filiale di Rocca Imperiale BCC Mediocredit), il dottor Morelli Stefano (Capo Zona Nord BCC Mediocredit). Nel ruolo di moderatore Antonio Favoino che ha introdotto i lavori. Sono stati presentati gli incentivi *Resto al Sud*, il nuovo strumento per giovani aspiranti imprenditori del Mezzogiorno, promosso dal Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno e gestito da Invitalia. Presentate anche le diverse opportunità che *Resto al Sud* offre ai **giovani fino a 35 anni di età** che vogliono avviare attività di produzione di beni e servizi sul territorio della regione Calabria. Si può ricevere un finanziamento massimo di **50 mila euro** per ogni soggetto richiedente, mentre nel caso in cui la richiesta arrivi da più soggetti, il finanziamento massimo è pari a 200 mila euro e le agevolazioni coprono fino al 100% delle spese. Dopo l'esauritiva presentazione ai numerosi presenti da parte dell'assessore Favoino, la dottoressa Manfredi ha fatto una carrellata sulle varie iniziative previste dai bandi e che interessano il territorio. Ha analizzato le opportunità dell'azienda agricola (agriturismo, fattorie didattiche e sociali, Laboratori artigianali, ecc.). Ha precisato che Rocca Imperiale rientra

nell'area C dei bandi e che i due terzi dei componenti devono essere giovani con una età sino a 35 anni, compiuti entro il mese di giugno 2017.

Il dottor Bettolino Luigi ha precisato che la banca c'è e ci vuole essere di più perché crede nel territorio. Ha ricordato che esiste anche lo strumento del *Microcredito* per finanziamenti sino a 35mila euro senza Fondo Perduto. Per il sindaco Ranù si tratta di un'attività divulgativa importante e che vi sono delle opportunità per i giovani da cogliere: Centro Sorico, Borghi più belli d'Italia che una rete importante, Agricoltura, Mare con i nuovi lotti da assegnare. Si aprono -ha sottolineato il primo cittadino, delle opportunità per coloro che aspettano delle risposte dalla propria vita. Qui si è chiuso ufficialmente l'incontro, ma i presenti si sono avvicinati ai relatori per chiedere e ottenere certamente dei chiarimenti. La sinergia tra le competenze c'è e ora occorrono le idee imprenditoriali e i progetti da parte dei giovani interessati.



Al via i lavori di fognatura e riqualificazione dell'ex chiesa *di Pino La Rocca*



Dopo le festività natalizie che hanno completato il programma del "Caldo Natale" proposto dall'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Ranù, si riprende a pieno ritmo con dei lavori di interesse pubblico. Sono, infatti, ripresi i lavori per la realizzazione del tratto fognario in località: "Trevie/Fornace/Cantinella". Il progettista nonché direttore dei lavori, nel verbale di validazione del progetto ha espressamente dichiarato: che si può procedere all'affidamento di quanto progettato poiché è stata accertata l'accessibilità delle aree e degli immobili interessati dai lavori secondo le indicazioni risultanti dagli elaborati progettuali; l'assenza di impedimenti sopravvenuti rispetto agli accertamenti effettuati per la stesura della progettazione e la conseguente cantierabilità del progetto anche in relazione al terreno, al tracciamento, al sottosuolo ed a quanto altro occorre per l'esecuzione dei lavori.

Contemporaneamente sono già iniziati i lavori di riqualificazione e bonifica della ex chiesa, nella Marina. Due opere che allevieranno sicuramente dei disagi alla comunità e nascerà un nuovo spazio attrezzato, all'interno dell'ex chiesa, a cui l'amministrazione darà una destinazione utile per la comunità.



Rocca Imperiale: In giugno una prima gara di Mountain Bike di Franco Lofrano

Si è tenuta la riunione di vertice operativa, mercoledì 10 gennaio, presso il Monastero, per promuovere la prima edizione roccchese di una GF "Terre Federiciane" di Mountain Bike su di un percorso di oltre 50 km, prevista per domenica 17 giugno. Oltre 400 biker, secondo le più prudenti e contenute previsioni, si confronteranno e sicuramente questa iniziativa è destinata a diventare un evento importante che coinvolgerà l'intero territorio e anche oltre confine. E' il caso proprio di scrivere che il Borgo roccchese parlerà, man mano, un linguaggio ciclistico internazionale. Gli esperti hanno già studiato l'intero percorso che coinvolgerà il lungomare, la marina, il centro storico e le campagne. L'intero Borgo, recentemente entrato con merito a far parte dei "Borghi più belli d'Italia", nell'occasione della gara MTB si popolerà di turisti sportivi che ne approfitteranno per gustare direttamente le bellezze naturali, storiche, paesaggistiche ed enogastronomiche roccchese. Al tavolo dei relatori il sindaco Giuseppe Ranù, l'assessore al Turismo Antonio Favoino, l'assessore allo Sport Marco Pisilli, Paolo Novaglio (Presidente del Team Carbon Hubo di Brescia), Matteo Favale (Imprenditore e papà del campione Francesco), Carmine Acquasanta (Presidente Federazione MTB Calabria/Basilicata), Marino Vincenzo (Presidente del Consorzio per la Tutela e Valorizzazione del limone Igp), i tre campioni di MTB

Francesco Favale, Marco Valicenti e Raffaele Rizzi. Ha introdotto i lavori, nel ruolo di moderatore, l'assessore al Turismo Antonio Favoino, che ha definito l'iniziativa sportiva "Evento dell'anno" e ha ricordato che l'amministrazione aveva già inserito nel programma estate, per il 17 settembre la gara, su proposta dell'ideatore Matteo Favale, ma per vari ragioni è stata rinviata per motivi burocratici che non riguardano il comune, ma altro. Ora si ripete l'occasione da non perdere e l'intera amministrazione



condivide l'iniziativa e la sosterrà. Spetta agli organizzatori redigere un buon progetto che si realizzerà. Per Paolo Novaglio il territorio è bellissimo e ben si presta alla GF e sarà una valida occasione per farlo conoscere ai tanti ciclisti che interverranno a cui gli operatori di somministrazione di alimenti e bevande faranno bene a praticare loro un presso equo e non salato, per una buona ospitalità e accoglienza. E' strategica-ha continuato-la data del 17 giugno perché riesce a unire

il 2 con la gara di Castrovillari e quella del 24 con il Pollino. Per Matteo Favale è necessario coinvolgere le associazioni di volontariato, la Misericordia, la Forza pubblica e cittadini per collaborare a segnalare il percorso e per contribuire al successo della gara in sicurezza. Per Carmine Acquasanta lavorare in rete è la migliore organizzazione. Lo sport del ciclismo si lega molto bene al territorio. I nostri partners sono anche i Parchi e stiamo lavorando per costruire all'interno di essi dei percorsi ciclabili permanenti in modo da offrire anche ai giovanissimi la possibilità di allenarsi. E' necessario anche pubblicizzare al massimo l'evento. Per il sindaco Giuseppe Ranù la sfida è quella di storicizzare l'evento e per farlo è necessario renderlo imponente. Fare ciò significa anche proporre il riconoscimento dell'evento alla Regione Calabria, così come è stato fatto per il Festival della Poesia "Il Federiciano" che è entrato in una rete di carattere nazionale e anche oltre. Dobbiamo lavorare su di una idea progettuale di largo respiro e interesse e puntare alla storicizzazione dell'evento. L'augurio è che possa l'evento diventare importante per Rocca Imperiale e per l'intera Calabria. Per Vincenzo Marino è necessario che il percorso comprenda anche la visione delle produzioni di limoni e così alle eccellenze dei ragazzi campioni di MTB uniamo le eccellenze dei vari prodotti locali.

La comunità si ribella ai soprusi e alla delinquenza e trova il coraggio di denunciare alle Forze dell'Ordine le ritorsioni e le rappresaglie di una banda di delinquenti di nazionalità albanese di Pino La Rocca

ROCCA IMPERIALE - La comunità si ribella ai soprusi e alla delinquenza e trova il coraggio di denunciare alle Forze dell'Ordine le ritorsioni e le rappresaglie di una banda di delinquenti di nazionalità albanese. Il sindaco Giuseppe Ranù, da parte sua, nel manifestare disprezzo per le prolungate vessazioni in danno dei titolari di un'azienda agricola roccchese e degli altri operai e dipendenti, ha espresso apprezzamento e dato merito alla Magistratura e alle Forze dell'Ordine per l'operazione di polizia disposta dalla Procura della Repubblica di Castrovillari e condotta dal Comando Compagnia dei Carabinieri di Corigliano Calabro diretto dal Capitano Cesare Calascibetta (nella foto) con la decisiva collaborazione dei Carabinieri della Stazione di Rocca Imperiale diretta dal Luogotenente Antonio Fanelli. Operazione che, come abbiamo riferito in cronaca nella giornata di martedì 2 gennaio 2018, partita dalla richiesta di aiuto rivolta ai Carabinieri da parte di alcuni dipendenti dell'azienda agricola e dallo

stesso titolare dopo l'ennesima violenza subita dagli indagati, ha portato all'arresto di sei cittadini di nazionalità albanese residenti da tempo nel comune di Rocca Imperiale i quali, forti della coesione derivante dal legame di parentela e forti del rapporto di forza



per la loro superiorità numerica, dettavano legge nell'azienda con atti di prepotenza sia nei confronti degli altri operai, sia nei confronti della famiglia del titolare dell'azienda. Di fatto la banda spadroneggiava all'interno della ditta, decidendo quale manovalanza assumere e ricorrendo, non di rado, a minacce, ma anche a percosse e vere e proprie condotte estorsive e arrivando persino ad un sequestro di persona. «Fatti di una gravità inaudita - ha dichiarato il sindaco Giuseppe Ranù nel commentare l'operazione di polizia - che vanno condannati senza tolleranza alcuna, a prescindere dall'etnia o del colore della pelle di chi se ne rende protagonista. Come sindaco-garante della sicurezza dei cittadini - ha concluso il primo cittadino avv. Ranù - ringrazio la Magistratura, la Compagnia dei Carabinieri di Corigliano Calabro e con loro l'Arma dei Carabinieri della Stazione di Rocca Imperiale per l'attività svolta nell'interesse della legalità e dell'intera cittadinanza roccchese che così si sente più sicura e protetta».

Ripresi i lavori all'ex cantina sociale *di Pino La Rocca*

Sono ripresi i lavori per il completamento della ex cantina sociale che, a seguito del cambio di destinazione d'uso sancito dal Ministero delle Politiche Agricole e dalla Regione Calabria su proposta dell'esecutivo comunale, diventerà un grande laboratorio per la trasformazione dei derivati del rinomato "Limone IGP di Rocca Imperiale". Un prodotto, questo, ormai conosciuto in tutta Italia e anche in Europa la cui coltivazione, grazie all'intraprendenza degli operatori agricoli ed alla loro capacità associativa, copre ormai gran parte del territorio comunale ed è diventato in pochi anni l'autentico "Oro di Rocca". L'ex cantina sociale è in realtà una grande struttura prefabbricata, coperta con una enorme struttura in legno lamellare, realizzata nell'area industriale della Marina grazie ad un finanziamento regionale di circa 1 milione di euro e che, secondo i programmi dell'esecutivo precedente guidato dal sindaco Ferdinando Di Leo, doveva servire per la lavorazione dell'uva di Rocca Imperiale per farne vino di qualità da commercializzare su base industriale. Dal momento che gran parte della piana roccchese è ormai coltivata a

limone, l'amministrazione comunale subentrante guidata dal sindaco Giuseppe Ranù, sollevando non poche proteste da parte della Minoranza che ha parlato di "scelta verticistica e non concordata con gli agricoltori", ha deciso di riciclarla in un grande laboratorio per la lavorazione dei derivati del limone. La struttura (nella foto), secondo quanto ha scritto il primo cittadino, sarà arredata di attrezzature e delle tecnologie necessarie per la trasformazione del limone IGP di Rocca Imperiale in derivati. Difendendo il proprio operato il sindaco Ranù ha parlato di «una scelta importante, seppure contrastata, che ci permetterà di trasformare una "cattedrale nel deserto" in un "gioiello", non solo per Rocca Imperiale ma per la Calabria intera. Una scelta forte – ha aggiunto l'avv. Ranù – che abbiamo condiviso con la nostra Regione e con il Ministero, che renderà più forti e competitivi gli operatori agricoli, tra cui i molti giovani che si sono rimboccate le maniche ed hanno deciso di cimentarsi nella coltivazione del limone». Entro metà maggio, secondo quanto ha riferito il sindaco Ranù, ci sarà la consegna dell'opera e subito dopo ci sarà un Bando Pubblico per assegnarne la gestione e per chiudere così la filiera del limone che, a suo dire, oggi costituisce l'orgoglio roccchese



Nicola Morra incontra i roccchesi *di Franco Lofrano*

Nicola Morra, senatore del Movimento 5 stelle, ha incontrato, nel pomeriggio di domenica 28 gennaio, in Piazza Giovanni XXIII, un gruppo di cittadini potenziali elettori. Ha incontrato già stamattina i cittadini a Trebisacce durante il mercato mensile, ha poi proseguito per Albidona e nel pomeriggio ha fatto tappa a Rocca Imperiale accolto da Dalila Di Lazzaro e da Maria Oriolo attiviste del movimento a cui si sono uniti altri simpatizzanti e curiosi. Niente tavoli e sedie, ma soltanto un incontro amichevole e un dialogo-

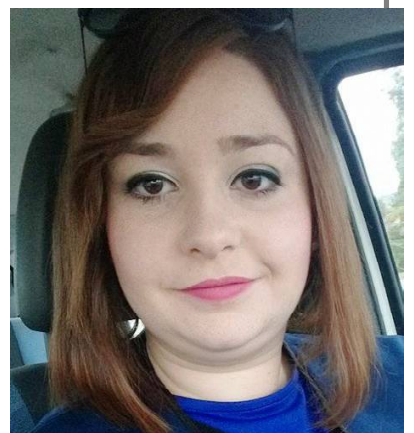


confronto quasi tra amici e in piedi. Nicola Morra si è inizialmente intrattenuto spiegando ai presenti sul come votare utilmente e in particolare ha invitato a porre la x sullo stesso simbolo perché una discordanza andrebbe ad annullare il voto. Ha poi parlato in generale sul programma presentato dal movimento e ha risposto alle domande che i presenti gli ponevano. In particolare qualche cittadino ha puntato l'attenzione sull'abolizione delle prescrizioni che pone non pochi problemi ai cittadini che chiedono giustizia. Sulla legge Fornero ha sottolineato che coloro che la criticano dovrebbero chiedersi perché l'hanno votata. E ancora sulla candidatura in Calabria di Giacomo Mancini jr. ha sollevato un problema di coerenza essendo passato da Forza Italia al PD. Sulla sanità a fronte dell'aumento della spesa e del deficit di bilancio non ha notato miglioramenti circa le prestazioni offerte. Ha accennato al funzionamento e all'utilizzo della piattaforma Rosseau. Al reddito di cittadinanza e al business dell'immigrazione, ecc. E mentre il Senatore Morra continuava il suo democratico confronto, alcuni cittadini, poco distanti lanciavano il pronostico che su Rocca Imperiale i risultati delle elezioni vedranno i pentastellati al primo posto, come in Italia. Il Senatore ha svolto l'attività di docente di Storia e Filosofia e ora si sente in guerra, e finché c'è guerra lui vuole combattere e sarà quello che il popolo deciderà: andrà in Parlamento o ritornerà a fare l'educatore. L'incontro è durato poco di più di 60 minuti, ma in tanti hanno dialogato democraticamente e sono rientrati soddisfatti dall'intrattenimento politico che ha affrontato anche problemi di politica locale.

Giusy Arcuri e Nicola Miceli sono i nuovi neo agenti della Polizia Municipale

di Annalisa Lacanna

Giusy Arcuri e Nicola Miceli, dal primo gennaio sono i nuovi neo agenti della Polizia Municipale di Rocca Imperiale nominati dall'amministrazione comunale. Anche loro, come i loro colleghi hanno superato il concorso pubblico a giugno 2017. Presteranno servizio fino al 31 marzo, poi passeranno il testimone ad altri due neo agenti sino ad esaurimento con i 19 presenti. Esperienza coinvolgente e formativa per i nuovi neo agenti, operativi e pronti, mettendo impegno e serietà in ciò che fanno. Auguriamo loro un buon lavoro e ringraziamo tutti gli agenti passati e futuri per il lavoro svolto nella nostra comunità.



RECORD PER IL CASTELLO DI FEDERICO II GUIDATO DALL'ASSOCIAZIONE CULTURALE "STUPOR MUNDI"

di Francesco Latronico

Circa 10.000 visitatori, nell'ultimo anno, hanno fatto visita al maestoso castello di Federico II che domina su una piccola altura Rocca Imperiale in provincia di Cosenza, entrata nel circuito dei "Borghi più belli d'Italia". Numeri record di presenze, quelli registrati, sono stati possibili grazie alla passione e all'impegno di tanti giovani del posto che si sono dedicati, negli ultimi anni, ad illustrare ai turisti la storia di un monumento, e tutte le leggende che gravitano attorno ad esso, ormai simbolo indiscusso di bellezza e cultura. Inoltre, nella magnificenza dei suoi spazi interni ed esterni, si sono succeduti numerosi eventi – tra cui mostre, concerti, rappresentazioni teatrali –

trasformandolo in una perfetta "cornice storica". Molti lavori di restauro sono stati effettuati nel tempo per garantirne la fruibilità, la tutela e la conservazione affinché possa continuare a raccontare al mondo ed alle generazioni future, una parte importante di storia, attraendo chiunque col suo fascino – già visibile percorrendo la strada statale 106 Jonica. Dai suoi terrazzi, si apre al visitatore uno scenario mozzafiato e coinvolgente. La sua imponenza cattura lo sguardo ancor prima di accedere al suo interno e appena varcato l'ingresso, si è catapultati, in un istante, in un'atmosfera fiabesca, fuori dal tempo. A contribuire al magico incanto, ci pensano anche i giovani volontari dell'associazione culturale "Stupor Mundi" (Presidente Marisa Spagna – Vicepresidente Giusy Tarantino). Sono loro – tra cui Vincenzo Di Matteo – grazie alla preparazione e alla forte passione che li anima, a fare da guida tra le stanze del castello, coinvolgendo pienamente il turista "desideroso della scoperta". L'associazione, nonostante il successo, ha già in cantiere nuovi progetti che partiranno dalla prossima primavera e che renderanno il "viaggio nel tempo" ancora più interessante ed entusiasmante. È possibile seguire tutte le loro attività, restando aggiornati sulle nuove iniziative, grazie alla pagina Facebook "CASTELLO SVEVO ROCCA IMPERIALE" oppure seguendo il profilo Instagram: "STUPORMUNDI_ROCCAIMPERIALE".

Sulla Casa Comunale "Tarsia" polemiche sui social di Franco Lofrano

Non accenna a placarsi il confronto politico tra minoranza e maggioranza che tramite i social discutono sull'ultimo Consiglio Comunale che ha intitolato la Casa Comunale a Carlino Tarsia, già sindaco. In particolare il gruppo di minoranza scrive che: "Col consiglio comunale del 27 dicembre, si è consumato l'ennesimo atto di prepotenza del nostro Sindaco che, da vero "Zar", ha deciso di intitolare il palazzo municipale al defunto Avv. Tarsia in piena solitudine ed autonomia senza alcun coinvolgimento preliminare del consiglio comunale. La recente scomparsa dell' Avv. Carlino Tarsia rappresenta di fatto la conclusione di una fase storico-politica importante per la nostra comunità durata circa 50 anni. Anni difficili e duri che hanno richiesto l'impegno di tanti e in particolare dei Primi cittadini che si sono succeduti nella seconda metà del Novecento. Come non ricordare il primo Sindaco di Rocca Imperiale Biase Alfano, che affrontò i primi anni del dopoguerra; come non ricordare il Dr Romeo Di Leo per essere stato il primo a portare sollievo alla secolare sete del nostro paese facendo scavare un pozzo e costruire un serbatoio di erogazione dell' acqua in località Croce; Come non ricordare l'Avv. Eugenio Camerino che si occupò dell' elettrificazione delle campagne, della costruzione di strade interpoderali, tanto che donò alcune sue proprietà per la realizzazione della strada "del Ciglio" delle Cesine; Come non ricordare, certamente, l'Avv. Tarsia che, in tempi ormai maturi, diede una scossa alla comunità con l'introduzione di servizi primari per un vivere civile; Come non ricordare l'Avv Nicola Gallo per la sua visione assolutamente rigoristica della gestione della cosa pubblica; come non ricordare il Dott. Giuseppe Di Leo per la sua visione di sviluppo urbanistico del territorio, per il lungomare e per un rilancio del centro storico. Ecco dunque che la scomparsa dell'Avv. Tarsia assume un significato ancor più importante, come a sancire la fine ideale di una fase storica da raccontare e non da ridurre solo e soltanto all' intitolazione di un edificio. L'assenza della minoranza in consiglio comunale NON È STATO UN ATTO DI CONTRARIETÀ ALL'INIZIATIVA, NON È

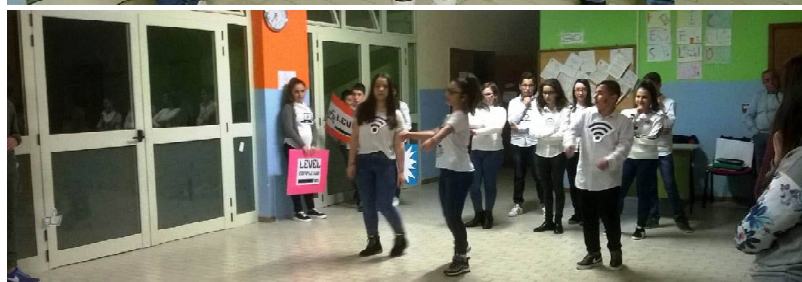
STATO UN DISCONOSCIMENTO DELL'UOMO POLITICO, capace di accettare anche sconfitte politiche interne, ma impossibilità personali e al contempo anche una formale critica al metodo di questa amministrazione che ha deciso un'iniziativa in maniera autoritaria e partigiana senza una proposta preliminare in consiglio comunale, ove il gruppo di minoranza avrebbe dato uno scontato assenso. Negli anni che ci hanno visto amministratori, non si è ritenuto opportuno preferire qualcuno e far torto ad altri considerando inoltre che, indubbiamente, ogni sindaco era rappresentanza politica solo di una parte, seppur maggioritaria, della comunità. A questo punto, sarebbe giusto che il consiglio comunale deliberasse, nell'ambito di un progetto di conoscenza della storia della nostra comunità, un percorso di riconoscimenti alla memoria dei tanti Sindaci per il servizio prestato. Alla famiglia Tarsia, va' la nostra partecipazione al loro dolore, di già espressa, e all'uomo Tarsia il riconoscimento dei suoi meriti". A questa posizione risponde il primo cittadino Giuseppe Ranù (nella foto), che afferma: "Seppur mi sembra inopportuno, anche per le coincidenze festive, rispondere alle considerazioni di una opposizione assente ai lavori dell'ultimo consiglio comunale, sull'intitolazione del "Palazzo Tarsia", ritengo sia doveroso per ragioni di verità e chiarezza. Ho avuto il privilegio di sedere dieci anni tra i banchi dell'opposizione e seppur non ho condiviso tante scelte dell'allora amministrazione ho coadiuvato, sollecitato e lavorato per migliorare gli atti amministrativi, a volte contestandoli aspramente ma rispettando in ogni caso la volontà della maggioranza. Sono le regole del gioco! Chi diserta le sedute consiliari senza giustificazioni non ha diritto a contestazioni e nel momento in cui ciò avvengono con un "post su fb" vuol dire che l'opposizione è allo sbando, fuori luogo. Meraviglia poi, come chi abbia avuto a disposizione dieci lunghi anni per rendere onore ad uomini e intelligenze della nostra comunità purtroppo non l'ha fatto per mancanza di coraggio, eccessiva distrazione nei confronti del passato o conclamata insensibilità. Sedere tra i banchi la sera del consiglio poteva aiutare ad aprire un dibattito ed una riflessione, tirata fuori dagli oppositori all'occorrenza per alimentare polemiche. Abbiamo ritenuto disporre l'intitolazione del Palazzo di città a chi tanto si è battuto per la nostra comunità, alle sue idee, al suo coraggio, alle sue innumerevoli opere ed al più volte Sindaco; cinque ne conta la storia, nessuno prima di lui. Capisco la sofferenza, celata nella ingiustificata assenza che apre a divisioni, dibattiti sterili ma soprattutto genera "violenza" dialettica, sentimento di cui è portatrice l'opposizione sconfitta dalla mancanza di personalità ed interprete del peggiore risentimento politico: "ODIO". Ma sappiamo i nostri infausti oppositori che l'odio e il rancore dei "vecchi tromboni", che loro ampiamente rappresentano con la nota su "fb", ha prodotto solo danni e macerie di cui ancora oggi paghiamo le conseguenze. In ogni caso dai banchi della maggioranza il relatore nella sua introduzione aveva ampiamente anticipato in una ricostruzione della storia e degli uomini che l'hanno rappresentata, ma purtroppo gli assenti hanno sempre torto. Buon anno a tutti!".



dott. Giovanni Gallo -
portavoce dell'opposizione

I "nativi digitali" protagonisti nelle attività scolastiche di D'Armento Antonella

Sabato 20 gennaio 2018 ultimo appuntamento con i vari laboratori creativi dell'Istituto Comprensivo Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1 Grado "Federico II" di Rocca Imperiale (CS). Quest'ultimo incontro ha visto partecipare i vari alunni e genitori, in questo contesto è stato presentato un ampliamento formativo che riguarda varie discipline: musica, arte, orto didattico e coding per la scuola dell'infanzia. Per la scuola primaria invece il post-scuola in orari pomeridiani scelti dalle famiglie, che comprende percorsi nel settore dell'informatica, trinity college e pratica sportiva. Riguardo la scuola secondaria di 1 grado, l'orario settimanale delle lezioni organizzato per discipline è pari a 30 ore (articolo 5 decreto del Presidente Della Repubblica 89 del 2009). È stato organizzato il tempo prolungato che prevede 36 ore settimanali di attività didattiche con servizio mensa. Esse includono per l'indirizzo musicale: tromba, pianoforte, violino, teoria e solfeggio, chitarra e pratica strumentale. La didattica multimediale integrerà il normale insegnamento con l'inserimento del pc e le varie piattaforme di cui i ragazzi possono usufruire approfondendo i vari argomenti. Piattaforme come Google, Tiki Toki, Tour Builder ecc... aiuteranno i ragazzi nelle ricerche avendo la possibilità di vederle in immagini in 3D, con suoni oppure in ordine cronologico se si tratta di un argomento storico. Tutto ciò coordinato e affiancato naturalmente dall'insegnante. Questa formazione è rivolta ai cosiddetti "nativi digitali", a quella generazione nata con la diffusione di Internet. I nativi digitali sono abituati a vivere e interagire in un ambiente ad alto contenuto tecnologico, a differenza dell'adulto che è entrato a far parte di questo mondo più tardi. Un'altra cosa interessante esposta sabato è il cosiddetto "Coding Computazionale", per meglio dire programmazione, ma non nel più tradizionale del termine. È un approccio che in effetti mette al centro la programmazione che insieme all'apprendimento del bambino, già dalla prima infanzia viene stimolato a risolvere problemi. Quindi sviluppa questo tipo di attitudine. Possiamo concludere affermando che l'Istituto Comprensivo Federico II di Rocca Imperiale può vantare di ampi programmi di formazione finalizzati a valorizzare i desideri e la predisposizione dei ragazzi verso una determinata disciplina. Dopo un ampio lavoro durato parecchio, sia da parte degli insegnanti, che della Dirigente Scolastica Prof.ssa Elisabetta D'Elia, la serata si è conclusa con musica e danza da parte dei ragazzi che hanno sfilato con gli slogan dei loro progetti futuri.



La Befana carica di doni per i bimbi

di Franco Lofrano

Si è conclusa con successo la prima edizione della "Magica Befana 2018" svoltasi, lo scorso 6 gennaio, in mattinata, in Piazza Giovanni XXIII, organizzata dall'associazione *Ludomagicabula* in collaborazione e con il patrocinio dell'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Ranù. Ospite d'onore il **Clown FrancesClown**. Giovani, bimbi e adulti si sono uniti e condiviso balli di gruppo, gonfiabili, giochi vari, trampolieri, caramelle e zucchero filato. Un momento di sano divertimento e di gioia tanto atteso dai bimbi. E se la cara Befana porta via tutte le festività è anche vero che i bimbi hanno chiuso in bellezza. Nell'affollatissima piazza, a fine manifestazione, dopo il saluto istituzionale del primo cittadino Ranù, con accanto l'assessore al Turismo Antonio Favoino, gli organizzatori hanno ringraziato di cuore tutti i partecipanti e in particolare Lidia Adinolfi e Salvatore Barbalinardo per aver proposto il loro squisitissimo zucchero filato, a Francesco Quinto per aver collaborato attivamente per la buona riuscita dell'evento. Ancora i ringraziamenti hanno raggiunto l'intera amministrazione per aver contribuito alla realizzazione della Befana 2018. Un grazie di cuore lo ha ricevuto Francesco Latronico che da giorni si è speso per la buona riuscita della festa dei più piccini. A don Pasquale Zipparrì non poteva mancare il ringraziamento per la disponibilità da sempre dimostrata all'interno della comunità. Un ringraziamento è toccato agli sponsor a cominciare dall'Insonnia Caffè di Ismaele Oriolo, all'Ottica Ottici Professionisti di Nicola Bruno, a il Cocco Restaurant Cafè di Ambrogio e Gaia Affuso, all'Arcobaleno di Farina Anna Giulia, alla profumeria Bellino, alla Phytofarmacia di Anna Laura Pinto, ad Ambienti In di Romolo Varasano, all'allegro Scribantino di Dorian Le Rose, all'Emporio Paradiso, alla panetteria Peccati di Gola. Un meritato ringraziamento è stato inviato alla Polizia Municipale e ai Carabinieri che in ogni occasione si spendono per assicurare la sicurezza. Infine Francesco Latronico tramite i social ha voluto esternare che: "Voglio fare anche un personale ringraziamento alla Ludomagicabula e a Truncellito Celestina e Maria Rago che hanno organizzato con entusiasmo la Magica Befana, rendendo questa epifania indimenticabile e dimostrando la loro professionalità e la forte passione che li anima nel lavoro". E' importante sottolineare che una parte del ricavato dalla vendita dei biglietti della Riffa sarà devoluto a Telethon e quindi alla ricerca scientifica con la speranza di un futuro migliore.

Open Day Scuola Polo di Rocca Imperiale: cultura e non solo.. *di Antonella Gatto*

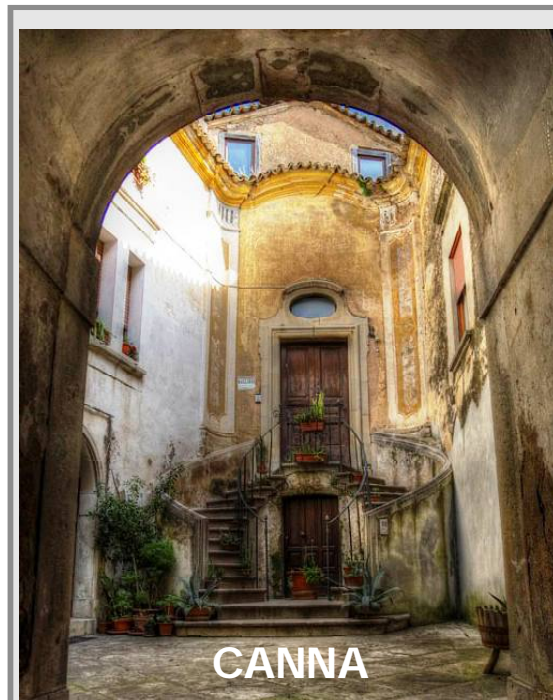
L'Open Day della Scuola "Polo" di Rocca Imperiale (Istituto Tecnico Economico "Falcone Borsellino" e Istituto Alberghiero "Antonin Careme") ha consentito ai partecipanti di prendere visione della struttura organizzativa e del Piano dell' Offerta Formativa, ma anche di vivere un momento di coinvolgente allegria e riflessione in compagnia del famoso comico lucano Dino Paradiso. Il tutto contornato dalle pietanze preparate dagli alunni dell' Istituto Alberghiero, guidati dallo Chef Docente Carlo Arcuri e dal Docente Giuseppe Strazzerà. Il gruppo "I Lunatici Duo" di Daniele Russo e Gianni Caloro (alle tastiere) ha, poi, accompagnato la degustazione delle pietanze. L' evento ha riscosso notevole curiosità ed interesse, per una scuola che dimostra di voler essere all'avanguardia e di avvicinarsi ai giovani in maniera insolita ma d' effetto. Ad introdurre l' evento la Dirigente dell' Istituto, Professoressa Olga Maiorano, che ha ricordato come la "Scuola Polo" di Rocca Imperiale rappresenti una grande opportunità per i ragazzi che decidono di intraprendere questo percorso di studi, con un' ampia offerta formativa (che prevede, tra le altre cose, la possibilità di imparare le lingue straniere e di seguire una materia alternativa come il Giornalismo con la Giornalista rocchese Caterina Aletti). La Dirigente ha, anche, ricordato come la scuola rappresenti un punto di riferimento ed un' importante occasione di crescita per tutto il territorio. I Professori Cosima Lodevole e Salvatore Russo hanno rivolto un ringraziamento personale agli alunni, ai docenti e alla segreteria nella persona di Alessandra Cortese e Francesco Catera per il lavoro svolto, invitandoli a proseguire su questa strada per raggiungere traguardi sempre più soddisfacenti per tutti. Il Prof. Salvatore Russo (Presidente dell' Accademia dei Dioscuri), sensibile alla cultura e alla sua trasmissione, ha ricordato come la scuola cerchi di organizzare continuamente eventi ed iniziative che coinvolgano in prima persona i ragazzi. In rappresentanza dell' Amministrazione Comunale Di Rocca Imperiale il Sindaco, Avv. Giuseppe Ranù, l' Assessore alla Formazione e Volontariato Rosaria Suriano e l' Assessore al Commercio e Turismo Antonio Favoino, i quali hanno voluto ringraziare i cittadini e le autorità presenti all' evento, quali la Dirigente dell' Istituto Comprensivo Federico II di Rocca Imperiale, Professoressa Elisabetta D' Elia, il Presidente del Consorzio per la Tutela del Limone, Dottor Vincenzo Marino, il Vicesindaco di Rocca Imperiale Francesco Gallo, il Parroco della Chiesa Visitazione V.M Don Pasquale Zippari e il presidente della Misericordia Domenico Acinapura. Con il suo intervento il Sindaco Ranù ha ricordato come la scuola intenda offrire ai giovani una importante opportunità per proseguire gli studi, perché così come affermato dallo stesso Sindaco, l'istruzione è l' unica vera via di accesso per affrontare con competenza e professionalità le sfide future: in questo modo la cultura è sempre più alla portata di tutti. In collaborazione con il Consorzio del Limone IGP di Rocca Imperiale e l' Istituto Alberghiero "Antonin Careme", l' Avv. Ranù intende realizzare un progetto che permetterà di preparare e postare sui social piatti realizzati con un ingrediente molto particolare, il limone di Rocca Imperiale dalle proprietà organolettiche sempre più conosciute e apprezzate. Tutto ciò a completamento dei lavori che hanno trasformato l' ex cantina sociale di Rocca in un laboratorio per derivati di limoni. L' Avv. Ranù ha, infine, concluso il suo intervento ricordando che Rocca è anche il Paese della Poesia e del Cinema, con il Concorso di Poesia internazionale "Il Federiciano" e con le riprese di un secondo film dopo quello del regista Pupi Avati. Particolarmente emozionante l' intervento della Giornalista Caterina Aletti (Direttrice Responsabile del mensile "Poseidon" dell' Accademia dei Dioscuri) che ha recitato la Poesia di Langstone Hughes, intitolata

"La mia vita non è stata una scala di cristallo" per esortare i giovani a non arrendersi di fronte alle difficoltà che incontreranno nel loro cammino, affrontandole con coraggio e determinazione. La Dirigente dell' Istituto Comprensivo Federico II di Rocca Imperiale, Professoressa D' Elia Elisabetta ha ricordato come con collaborazione e professionalità le scuole presenti sul territorio possano fornire ai discenti una preparazione professionale qualificata ed un futuro all' insegna dell' istruzione. Un momento gioioso è stato quello che ha visto come protagonista il comico di Zelig e Colorado Dino Paradiso, che ha intrattenuto gli ospiti con battute divertenti che hanno anche consentito qualche spunto di riflessione. Difatti il comico Paradiso, seppur con leggerezza, ha ricordato ai ragazzi come la scuola sia un momento fondamentale nella vita di ognuno per imparare a credere in se stessi ed accendere la propria curiosità. Affrontare un corso di studi con serietà ed impegno consente di creare una forma mentis utile in molti campi dell' esistenza umana. L' Open day si è trasformato in un momento di gioia e serenità, che tra foto e risate ha consentito ai ragazzi presenti di socializzare rivolgendo lo sguardo al futuro. Del resto la finalità dell' Open Day è quella di consentire ai giovani di individuare un percorso che offra loro importanti opportunità formative per un ottimo inserimento nella vita lavorativa.



Sicurezza nella scuola: la prova di evacuazione all'Istituto Paritario di Rocca Imperiale *di Antonella Gatto*

In data 9 Gennaio 2018 gli studenti della "Scuola Polo" di Rocca Imperiale (comprensiva dell'Istituto Paritario Tecnico Economico "Falcone Borsellino" e dell'Istituto Alberghiero "Antonin Carême") insieme ai responsabili della scuola, ai docenti e ai volontari dell'Associazione Anpana Oepa di Cosenza hanno partecipato ad una prova di evacuazione per mettere in pratica le procedure di primo intervento in caso di catastrofi naturali. La scuola è dotata di un piano di emergenza connesso con la valutazione dei rischi e gli studenti hanno preso parte a questo tipo di esercitazione che ha lo scopo di simulare una situazione di emergenza, con relativa evacuazione dell'edificio ed utilizzo delle vie di fuga più idonee. Prima di iniziare la prova i volontari dell'associazione si sono resi protagonisti di alcuni interventi: Gino Maiorano (addetto alla Segreteria Nazionale) e Giuseppe Maddalena (Presidente Provinciale Coordinatore di tutte le sezioni di Italia) hanno invitato i ragazzi a non sottovalutare i pericoli in un territorio come il nostro, quello calabrese, ad elevato rischio sismico. Mentre il Presidente Nazionale dell'Associazione Anpana Oepa, Cesare Calvano ha ricordato, tra le altre cose, le esperienze vissute in prima persona da volontario nei recenti terremoti che hanno colpito l'Emilia Romagna e l'Abruzzo. Dopo aver risposto ad alcune curiosità dei ragazzi e aver impartito direttive importanti si è passati alla simulazione vera e propria coordinata dal docente, Prof. Strazera Giuseppe e dal Dirigente Scolastico, Prof. ssa Olga Maiorano, che ha adottato nel corso degli anni tutte le misure necessarie in termini di protezione e prevenzione della sicurezza in ambiente scolastico. Durante il piano di evacuazione, la Segretaria Provinciale dell'Associazione Anpana Oepa di Cosenza, Maria Carmen Martino insieme agli altri volontari, ha indicato i percorsi da seguire, la via di fuga, il punto di raccolta e gli incarichi di ognuno al fine di salvaguardare l'incolumità di tutti. Inoltre sono stati ben definiti i ruoli dei docenti e i comportamenti che devono tenere alcune figure particolari, come l'alunno aprifila, aiutante e chiudifila. La simulazione della situazione di emergenza è stata, inoltre, preceduta dal suono intervallato di un campanello che ha fatto scattare l'allarme. I ragazzi entusiasti nel vivere in prima persona questa iniziativa hanno imparato come la prevenzione consenta loro di assumere comportamenti e precauzioni efficaci ad arginare il rischio e ad evitare o eliminare il danno. La Dirigente dell'Istituto, Prof.ssa Olga Maiorano, si è detta soddisfatta e felice dell'iniziativa intrapresa ed i Professori, Direttori della scuola, Cosima Lodevole e Salvatore Russo si sono complimentati con i volontari della Protezione Civile per l'organizzazione e la dedizione con le quali portano avanti, da anni, tali iniziative che rendono più sicuro l'ambiente scolastico in caso di calamità naturali. Una mattinata insolita e costruttiva che ha reso gli studenti della scuola più responsabili e coscienti nei loro comportamenti di fronte ad una eventuale situazione di pericolo.



IN MEZZO A TANTO ENTUSIASMO HA RIAPERTO I BATTENTI L'ASSOCIAZIONE DISABILI ALTO JONIO

di Benito Lecce

In mezzo al generale entusiasmo, dopo un periodo di inattività, ha riaperto i battenti a Canna L'Associazione Disabili Alto Jonio. Dopo un breve saluto di Benito Lecce, che, come giornalista ha seguito nel tempo l'associazione, che ha inteso valorizzare la figura del disabile e si è battuta tenacemente per i suoi problemi, ha aperto i lavori la presidente Caterina Pisilli. Ella ha illustrato il piano annuale di interventi dell'associazione ed ha chiesto la collaborazione dei diversi enti dell'Alto Jonio per affrontare energicamente le varie tematiche degli interessati. Un particolare accento ha posto sulla tanto auspicata riapertura del Centro di Riabilitazione.

Nell'occasione l'Associazione ha fatto giungere la Befana a tutti i bimbi dell'ambiente.

LA RICORRENZA DELLA GIORNATA DELLA MEMORIA

di Benito Lecce

Su iniziativa del Presidente del circolo culturale "Corrado Alvaro", Preside Andrea Bonfiglio, si è svolta a Canna nel Palazzo delle Culture una simpatica cerimonia per ricordare la GIORNATA DELLA MEMORIA. Relatori Simone Catapano e Pino Marciano, che hanno messo in debito risalto la pace tra i popoli e la condanna di qualsiasi razzismo. E' seguito un nutrito dibattito, cui hanno partecipato particolarmente i giovani. Non è mancato il saluto del sindaco, prof.ssa Giovanna Panarace.

Lettera aperta al Sindaco di di Rocca Imperiale

Dal 6 settembre gli "attivisti in movimento di Rocca Imperiale" hanno chiesto una collaborazione per un'iniziativa simbolica contro gli incendi in Calabria che ha compreso anche il Comune di Rocca Imperiale. L'iniziativa riguardava una giornata dedicata alla piantumazione di nuovi alberi, come Leibensa. Da settembre a dicembre la Sua amministrazione non ha fatto altro che dire "sì, lo faremo" ma nei fatti ha rimandato per tenere buone le acque ed evitare che l'iniziativa prendesse forma. Forse non gli stiamo molto simpatici, ma in quanto cittadini del Comune che amministra chiediamo RISPETTO. Qualsiasi evento organizzato da noi su temi come scuola, sanità, ambiente, non ha mai visto la partecipazione della Sua amministrazione, eppure ha avuto tutti gli inviti formali. Ma questa è solo una delle tante azioni, proposte, richieste ignorate. Tanto per citarne qualcuna, nel 2015, gli attivisti dovettero raccogliere delle firme per una proposta di legge d'iniziativa popolare; serviva un amministratore che potesse autenticare le firme, ma si sono sottratti tutti, ad eccezione dei consiglieri di minoranza.

Il 23 Marzo 2016 gli "attivisti in movimento di Rocca Imperiale" protocolarono chiarimenti sulla TARI visti gli aumenti eccessivi, e chiesero di poter accedere agli atti, ai sensi della legge 241/90, per conoscere il reale utilizzo della differenziata (carta, umido, vetro ecc) e di conoscere se fossero previste isole ecologiche. Su questo non c'è stata risposta. Il 24 settembre 2017, a riguardo della differenziata, gli attivisti hanno proposto installazioni di eco-compattatori e compostaggio, ma ovviamente nessun riscontro. È stato proposto anche l'installazione della "casa dell'acqua", ma ancora nessuna risposta. Il 2 agosto 2017, gli attivisti fanno presente al Comune che non risulta pubblicato il regolamento generale del consiglio comunale; la risposta è arrivata il 7 settembre, ma dall'altra parte ci si è voluti limitare ad una semplice dichiarazione; solo dopo aver "minacciato" di rimettere tutto nelle mani del prefetto è arrivata la risposta scritta, in cui veniva affermato che in tempi brevi sarebbe stato stilato il regolamento generale del consiglio comunale. Ad oggi non è accaduto ancora nulla, eppure bastava prendere spunto dai tanti Regolamenti già esistenti.



Il 29 settembre 2017 vengono chiesti, sempre tramite la legge 241/90, i documenti amministrativi del regolamento di gestione dei servizi idrici e fognari, autorizzazione allo scarico di attività presenti sul territorio, copie delle analisi degli ultimi 5 anni fatte sulle acque di scarico e atto di sequestro preventivo del depuratore con relative motivazioni. Questa è la Sua amministrazione se non la conoscesse ancora, ma forse è una prassi consolidata quella di escludere i cittadini dalla vita dell'amministrazione, non sia mai scoprissero che hanno il potere di proporre e decidere per poi scegliere chi è capace di guidare il paese. Ci penseremo noi ad INFORMARLI TUTTI.

Il Gruppo Attivisti in Movimento Rocca Imperiale

Giovanissimi - L'FCD Rocca Imperiale si concede davanti ai propri tifosi con una maestosa goleada *di Filippo Faraldi*

I giovanissimi dell'FCD si concedono con la penultima partita di campionato davanti ai propri tifosi battendo con un sonoro 10 a 1 i pari età del team **Scalisiana** squadra proveniente da **Roseto Capo Spulico**. La partita per i ragazzini terribili di mister **Pirrone** si mette subito in discesa, passano 30" dal fischio d'inizio che già si portano in vantaggio con il nr. 10 **Gjikoka Silvio**, dopo un lancio perfetto dalle retrovie grazie al difensore **Masciali Francesco**. Passano 3' e l'FCD potrebbe raddoppiare, ma il portiere avversario per due volte riesce a sventare il pericolo. Passa 1' e la squadra avversaria pareggia dopo un perfetto contropiede, la rete dell'1 a 1 è stata realizzata dal nr. 5 **De Paola Giovanni**, quest'ultimo assieme al compagno di reparto **De Titta Rocco** risulteranno i migliori della **Scalisiana**. Ma i ragazzi rocchese sono di un altro pianeta, passano solamente 5' dal pareggio ospite, che la squadra di casa si riporta in vantaggio nuovamente con **Gjikoka**. Al 19' arriva la terza rete autore **Martino Simone**, l'attaccante segna di prepotenza, dopo neanche 3' arriva la quarta rete l'autore è il difensore **Buongiorno Domenico**, anche questa marcatura arriva dopo un'azione prepotente, infatti il nr. 5 granata riesce a scrollarsi di dosso due avversari e calcia a rete. Qui finisce la prima frazione di gioco.

Al 1' del secondo tempo arriva la quinta rete, l'autore è sempre **Buongiorno** che realizza la sua doppietta personale. Anche **Martino** realizza la sua doppietta personale, infatti al 4' realizza la sesta rete per l'FCD. Gli avversari restano fermi solo al goal del momentaneo pareggio e al palo preso a chiusura della prima frazione di gioco ad opera dell'onnipotente **De Paola**. Al 5' il portiere avversario nuovamente si supera parando un tiro da fuori. Alla festa del goal partecipa anche **Troilo Lorena**, la nr. 17 realizza la settima rete dopo aver ricevuto una splendida palla dalla fascia sinistra. **Lorena** insieme alla sorella **Alessia** sono il nuovo che avanza nei giovanissimi dell'FCD Rocca Imperiale. Al solito tra i marcatori non poteva mancare il belloccio della squadra rocchese, **Faraldi Giuseppe** deposita in rete l'ottava rete, lo stesso **Faraldi** 1' prima aveva preso un palo su tiro da distanza ravvicinata. La nona sinfonia è opera del capitano **Rocco Lungaretti**, il nr. 4 durante l'esultanza si toglie la maglia e si becca la sacrosanta ammonizione. A tempo scaduto arriva la decima rete, il numero 3 **Pio Violante** calcia da centrocampo verso la porta avversaria beffando il portiere della **Scalisiana**. L'arbitro dopo 1' fischia la fine del match, qui si chiude l'avventura casalinga dell'FCD Rocca Imperiale, i



ragazzini si concedono con una pregevole partita e con una stupenda goleada. Gli avversari non sono riusciti a tenere testa ai padroni di casa.

FCD Rocca Imperiale: Cannito Michelangelo, Gjikota Silvio, Martino Simone, Lungaretti Rocco, Buongiorno Domenico, Nardelli Simone, Bonavita Vincenzo, Faraldi Giuseppe, Masciali Francesco, Troilo Alessia, Troilo Lorena, Violante Pio Francesco. All.: Pirrone Roberto.
Scalisiana: Converti Cristiano; Tarsia Alessio, De Titta Rocco, De Paola Giovanni, Annesi Domenico, Maisto Cristian, Annesi Francesco. All.: Scalise Vincenzo - Arbitro: sig. Brunetti Domenico sez. Rossano - Marcatori: 30" e 9' Pt **Gjikoka Silvio** (FCD); 4' Pt **De Paola Giovanni** (Scalisiana); 18' Pt e 4' St **Martino Simone** (FCD); 22' Pt e 1' St **Buongiorno Domenico** (FCD); 13' St **Troilo Lorena** (FCD); 17' St **Faraldi Giuseppe** (FCD); 20' St **Lungaretti Rocco** (FCD); 23' St **Violante Pio F.** (FCD)

Open Day. Una scuola aperta a tutti... *di Antonella Domenica Gatto*

Open Day all' Istituto Comprensivo Statale Federico II di Rocca Imperiale, che in data 13 gennaio 2018 ha aperto le porte a tutti quei genitori che hanno voluto visitare la struttura e incontrare i docenti per essere informati sui progetti scolastici. Una possibilità per visitare "dall'interno" una realtà educativa che comprende le Scuole Dell' Infanzia, Primaria e Secondarie di I Grado dei comuni di Rocca Imperiale, Montegiordano, Canna e Nocera. Docenti e famiglie, provenienti anche da paesi limitrofi, si sono dati appuntamento per conoscere da vicino il piano triennale (2018-2019) dell' Offerta formativa e progettuale. La Dirigente dell'Istituto, Dott.ssa Elisabetta D' Elia ha illustrato, in una sala multimediale, tutti i percorsi didattici e i progetti previsti per il prossimo anno scolastico. Del resto come lei stessa ama, spesso, affermare l' Istituto di Rocca Imperiale è una "scuola che non riempie le teste ma infiamma le menti". L'iniziativa ha riscosso grande successo e i bambini hanno preso parte, anche, a laboratori creativi: con l'aiuto delle insegnanti hanno preparato lavoretti con la pasta di sale e si sono dedicati al decoupage o alla pittura. Canti e racconti di favole hanno, ulteriormente, allietato l'evento. La Dirigente e i docenti hanno sottolineato come per i bambini della scuola dell' infanzia vi sia la possibilità, nel prossimo scolastico, di seguire le lezioni anche il sabato e prendere parte ai laboratori Cre – attivi: inglese, arte, musica, pre e post scuola, orto didattico e coding. Nel laboratorio digitale week coding si impara giocando: ai bambini vengono insegnati i concetti base dell' programmazione informatica, impartendo comandi al computer in modo semplice e intuitivo. A tal proposito la Dirigente ha ricordato a tutti l'incontro di sabato 20 gennaio 2018 durante il quale i docenti spiegheranno ai ragazzi come utilizzare il coding nella vita di tutti i giorni. Per gli allievi della scuola elementare l' ampliamento dell' offerta formativa (nell' orario pomeridiano) prevede un post scuola con corsi di informatica, trinity college, lingua e pratica sportiva. Su richiesta delle famiglie, il tempo prolungato viene esteso anche ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado con lo svolgimento

di vari laboratori all' interno del quali è possibile, ad esempio, imparare a suonare gli strumenti musicali. In un clima gioioso caratterizzato dallo svolgimento di tanti attività e accompagnato da un gradito rinfresco, preparato dagli studenti dell' Istituto Alberghiero "Antonin Carême" di Rocca Imperiale (guidati dal Docente Chef Carlo Arcuri e dal Docente Giuseppe Strazzer), la giornata è trascorsa all' insegna della collaborazione e di una particolare attenzione al territorio e alla sua promozione (anche) attraverso la scuola. La Dirigente D' Elia ha ringraziato personalmente gli allievi dell' Istituto Alberghiero, la Dirigente Prof.ssa Olga Maiorano e i Direttori Professori Cosima Lodevole e Salvatore Russo, i quali hanno voluto sottolineare come l' offerta didattica proposta dalla loro scuola sia strutturata in modo tale da formare professionisti sempre più qualificati. La Professoressa Lodevole ha, altresì, invitato i presenti all' Open Day, del 26 Gennaio 2018, della "Scuola Polo" di Rocca Imperiale (comprensiva dell' Istituto Alberghiero "Antonin Carême" e dell' Istituto Tecnico Economico Falcone Borsellino) con un protagonista d' eccezione, il comico di Zelig Dino Paradiso. La Dirigente D' Elia, a conclusione dell' evento, ha voluto sottolineare come le attività intraprese dalla scuola abbiano come obiettivo quello di offrire un' offerta formativa il più possibile vicina alle esigenze delle famiglie e alle loro richieste. Ai bambini che hanno preso parte all' iniziativa è stato, anche, rilasciato un attestato di partecipazione. Il Sindaco di Rocca, l'Avv. Giuseppe Ranù, e i suoi Assessori Antonio Favoino e Rosaria Suriano hanno preso parte all' evento. Il Sindaco ha voluto sottolineare come una scuola che offra stimoli interessanti consenta ai suoi allievi una crescita equilibrata e uno sviluppo armonico della personalità. L'Avv. Ranù ha, altresì, aggiunto che l' Amministrazione Comunale di Rocca Imperiale, sentendo la "corresponsabilità educativa", vuole collaborare attivamente con le istituzioni scolastiche presenti sul territorio per elaborare e realizzare progetti condivisi, finalizzati al bene di tutti.



Il Clerus batte il Mandatoriccio e lo scavalca in classifica *di Filippo Faraldi*

Il **Clerus Imperialis** vince lo scontro diretto con il **Mandatoriccio** per 1 a 0. Prima di questo match la classifica diceva **Mandatoriccio** 16 e **Clerus** 15, l'1 a 0 finale porta in dote 3 punti pesantissimi tanto da fare issare la compagine rocchese al quarto posto. La partita è stata decisa da **Koulibaly** a 5° dalla fine. La partita inizia sotto i buoni auspici, infatti dopo 2 minuti la squadra di casa potrebbe passare in vantaggio con **Ndiaye**, ma il nr. 11 non indirizza bene la palla verso lo specchio della porta. Al 13° il nr. 9 **Morano** prende la traversa in pieno. Anche il **Mandatoriccio** scheggia la traversa con **Lavorato**, era il 20°. Al 26° seconda occasione da rete per il **Clerus**, ma la difesa ospite si salva in angolo. Al 38° si vede nuovamente il **Mandatoriccio**, ma **Pirrone** non si fa sorprendere. Al 45° arriva il fischio che sancisce la chiusura della prima frazione di gioco. Nel secondo tempo la partita è decisamente più pimpante, dopo 8 minuti il bomber di

casa **Morano** si divora la rete del meritato vantaggio a tu per tu con il portiere avversario. Passano 6° e lo stesso **Morano** si vede parare splendidamente dal portiere ospite un tiro che si stava insaccando all'incrocio dei pali. La squadra di casa ha avuto parecchie opportunità, sprecandole tutte. Numericamente il **Clerus** ha sbagliato 4 – 5 contropiedi nettissimi, per non parlare delle reti concrete avute da **Morano**, dalla traversa fino alla parata del portiere citata precedentemente. La squadra avversaria si è vista nell'occasione della traversa e nelle due parate di **Pirrone**, la prima non preoccupante, ma la seconda è stata più impegnativa, il portiere di casa è riuscito a togliere una palla velenosa che si stava insaccando nel sette, il match era ancora sullo 0 a 0. All'85' la svolta, la difesa ospite perde una palla vacante nei pressi dell'area di rigore, la sfera viene intercettata da **Koulibaly**, il giocatore di colore fa partire un tiro – cross che si va

ad insaccare nella parte opposta del tiro. **Clerus** meritatamente in vantaggio, la squadra avversaria resta di sasso, l'allenatore ospite non ha fatto altro che ammonire i suoi per quella palla persa nei pressi dell'area. Dopo la rete, tutta la squadra del **Clerus** ha fatto quadrato, senza mai perdere il bandolo della matassa. Arrivati al 90° il sig. **Fabrizio Famularo** della sez. di **Rossano**, direzione ineccepibile, ha decretato 4° di recupero dove non è successo praticamente nulla. Al triplice fischio tutti negli spogliatoi, la squadra di casa e i suoi tifosi a far festa, mentre la squadra del **Mandatoriccio** si è rintanata negli spogliatoi tra rabbia e mugugni.

Clerus Imperialis: Pirrone Rocco; Divincenzo Giovanni, De Girolamo Giuseppe, Infantino Mario, Fofana Yaya; Marturella Francesco, Koulibaly Adama, Russo Vincenzo, Morano Vincenzo (Acciardi Michele); Corbino Nicola (Keita Seedy), Ndiaye Saiku (Salerno Rocco). All.: Mauro Livio A disposizione: Mauro Livio; Di Lazzaro Antonio, Gargaglione Luca, Viviani Riccardo.

Mandatoriccio: Madeo Alessio; Caligiuri Francesco, Iozzi Giovanni, Taverna Leonardo, Mangone Luigi; Pugliese Francesco, Chiarelli Cristofaro (De Rasis Antonio), Pranterà Michele; Mangone Cristofaro (Antonacci Giovanni Pio); Lavorato Vincenzo, Caligiuri Gianpaolo. All.: Pranterà Michele A disposizione: Madera Francesco Pio; Marchese Gianluca, Blaçonà Giuseppe, Caligiuri Domenico, Pugliese Domenico. - Arbitro: sig. **Fabrizio Famularo** sez. **Rossano**. - Marcatore: **Koulibaly 40° St (Clerus Imperialis)**



L'artista dietro le quinte *di Franco Lofrano*

E' **Salvatore Mammano**, del 1989, autodidatta, di Rocca Imperiale dove vive, ma da un anno opera poco, molto poco. Ha conseguito il diploma di Ragioniere presso l'Istituto Filangieri di Trebisacce, ma oggi co-gestisce con la sua fidanzata, Jolanda Brunacci, il Bar "Alchimia" nel Centro Storico. Stava ancora seduto tra i banchi di scuola quando avvertì forte il bisogno di esprimersi con dei disegni, soprattutto ritratti a matita o con la penna biro. Una passione per il disegno che molto probabilmente gli deriva dal papà Sebastiano che, quand'era in vita, amava dipingere. Oggi vive con la mamma Lucia che continua a coccolarlo e ad assecondarlo cercando di non disturbarlo quando si trova nella sua stanza attrezzata di pennelli e colori vari. Per chi entra nel Bar non può non notare sulla parete tre ritratti di personaggi importanti: Berlinguer, Benigni, Borsellino. La sua tecnica pittorica preferita è l'olio su tela, ma non rifiuta di creare con la tecnica mista di acrilico, olio e graffiti. Non ha mai esposto le sue opere nemmeno in una collettiva e neppure ha mai partecipato ad una estemporanea di pittura. Le persone che lo conoscono fanno sempre in modo di incoraggiarlo, ma è inutile. Chissà, prima o poi, uscirà fuori e si sottoporrà, come tutti, al giudizio critico del pubblico. L'artista Salvatore Mammano, ancora oggi, rimane affascinato dalle opere di Leonardo da Vinci e da Caravaggio, verso i quali esterna ripetuti apprezzamenti. Il suo attuale sogno è quello di realizzare una gigantesca tela da esporre permanentemente nel centro storico e noi gli auguriamo di poter realizzare questo suo artistico sogno.



Giovanissimi, l'FCD Rocca Imperiale batte il Padre Albino con un sonoro 9 a 1 *di Filippo Faraldi*

Corigliano Calabro – La befana vien di notte!!! I giovanissimi dell'FCD ne approfittano prendendo i doni, ops i punti messi in palio dalla befana, maltrattando anche questa volta i pari età del **Padre Albino**, sommergendoli con nove reti al passivo. All'andata andò meglio ai ragazzini terribili di mister **Pirrone**, le reti furono 13. Da quando appreso la partita era a rischio rinvio, campo al limite della regolarità. I giocatori di entrambe le squadre insieme ai rispettivi mister hanno chiesto all'arbitro di poter disputare la partita, dopo un consulto con la Lega l'arbitro ha dato via al match. Dal punteggio rilevato, la squadra dell'FCD non ha avuto problemi di natura tecnica – tattica, addirittura ci sono state quattro doppiette, gli autori sono **Nardelli, Bongiorno, Lungaretti e Gjikoka**. Nella tabella marcatori c'è anche **Simone Martino**, autore di una sola rete.

Padre Albino: Raimondo Alessandro; Mollo Luca Giuseppe, Santella Valerio, Feraco Kevin Pio, Madeo Marco, Cozzolino Alfonso, Gammetta

Antonio, Gammetta Francesco, Gioiello Giuseppe, Sposato Giuseppe, De Simone Francesco Pio, Coco Kallan. All.: Oreste Rocco.

FCD Rocca Imperiale: Cannito Michelangelo; Bongiorno Domenico, Lungaretti Rocco, Nardelli Simone, Martino Simone, Violante Pio Francesco, Masciali Francesco, Troilo Lorena, Troilo Alessia. All.: Pirrone Roberto.

Marcatori: **Martino Simone; Nardelli Simone (2); Bongiorno Domenico (2); Lungaretti Rocco (2); Gjikoka Silvio (2)**



Incontro con l'Autore: I nostri miti morti ormai, la scoperta di Hemingway

di Salvatore La Moglie

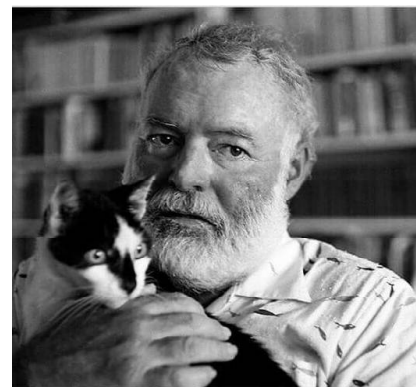
I nostri miti morti ormai, la scoperta di Hemingway. così recita un verso di *Incontro*, un'antica canzone di Francesco Guccini che, insieme a Fabrizio De Andrè e Claudio Lolli, è certamente uno dei cantautori più colti del nostro paese. E sembra voler dire che mentre certi miti, certi punti fermi crollano (come, per es., le ideologie), ecco che sulla scena appare il mito di Ernest Hemingway, il grande scrittore americano scomparso tragicamente ormai da quasi sessant'anni. Ebbene, il mio incontro con il Maestro Hemingway (Hoak Park 1899- Ketchum 1961) risale a tanto tempo fa, praticamente all'adolescenza. Avrò avuto 17-18 anni quando ho letto *Per chi suona la campana*, uno dei più grandi capolavori di papà Hemingway, dedicato alla tragedia della guerra civile spagnola, che vide contrapposto il mondo democratico-comunista a quello conservatore-nazifascista. Il titolo lo mutuò da alcuni celebri versi del poeta metafisico inglese John Donne, i cui versi mette a frontespizio come a volerli rendere ancora più eterni e ad emblema di memoria storica collettiva sulla morte che, quando coglie un qualsiasi uomo, non può essere che la nostra morte, la morte di ciascuno di noi, la morte simbolica dell'umanità stessa (cito a mente): *Nessun uomo è un'isola, completo in sé. Ogni uomo è un pezzo del Continente, una parte della Terra. Se l'onda del mare portasse via una zolla, l'Europa ne sarebbe diminuita, così come se portassero via un promontorio o una magione amica o la tua stessa casa. La morte d'ogni uomo mi diminuisce, perché io partecipo dell'Umanità. E allora non mandare mai a chiedere per chi suona la campana: essa suona per te.* Con stile giornalistico (non dimentichiamo che Hemingway era stato anche un bravissimo giornalista), con stile telegrafico, colloquiale, antiretorico e antiletterario il Maestro butta giù alcune centinaia di pagine che ti leggi in pochi giorni, tanto sono scorrevoli e avvincenti. E i personaggi ti restano impressi a vita: Robert Jordan, l'ingles, Pilar, la grande *pasionaria* il cui compagno Pablo ormai è ridotto a un uomo che non è più l'uomo di una volta, e la giovane e bella Maria con cui Robert ha una storia d'amore. Alla fine, Robert viene ferito e decide di uccidersi perché la fuga per lui è impossibile, mentre vuol mettere in salvo quella che lui chiama amorevolmente *coniglietto* e la prega di andar via e di non voltarsi, di salvarsi mentre lui deve fare una cosa che un uomo non può che fare da solo: il suicidio, ovvero porre fine alla propria esistenza. Hemingway diceva che *ogni storia vera finisce con la morte*, quella era una storia vera, certo, ma pur essendo lui Robert Jordan, ha deciso di farlo morire eroicamente. Chè, in Hemingway c'era questo mito dell'eroe e dell'eroismo, come c'era pure il mito del giovanilismo, per cui *la vita è giovinezza* e la vecchiaia è quella che è. E poi c'era la morte, la terribile e onnipresente morte che mai manca nei suoi romanzi e nei suoi racconti. Alla fine di *Addio alle armi*, la donna del protagonista muore e a lui non resta che dire che trovava: *inutile salutare una statua*. A un certo punto, occorre prendere coscienza che, dopo aver preso le armi nell'immane conflitto della Prima Guerra Mondiale, in altri casi della vita, magari più banali, siamo costretti a dire: *addio alle armi*, perché è inutile lottare. Ed è questa una sconfitta, l'ennesima sconfitta dell'uomo di fronte alla orribile morte che tutto annienta e cancella. Ma il grande e immenso Hemingway non teme la morte, non ha paura della morte e i suoi eroi (come alla fine lui stesso) l'affrontano con coraggio e sprezzo del pericolo, anche perché è profondamente convinto che *un uomo può essere anche ucciso, ma non sconfitto*. Per lui *l'uomo non è fatto per la sconfitta*. È questa una poetica, una visione che troviamo un po' in tutti i libri dell'immortale scrittore americano e, in modo particolare, in quella sorta di moderna fiaba che è *Il vecchio e il mare*, capolavoro assoluto, in cui viene narrata la lotta tra la resistenza alla morte di una balena e un vecchio che pescava... *nella Corrente del Golfo* che, però, da ottanta giorni ormai non prendeva un pesce e che per questo veniva chiamato *salao*, che è la peggior forma di sfortuna... E quando il vecchio ha la fortuna di avvistarne e di poterne afferrare una, ecco che, dopo una lunga e dura lotta per la sopravvivenza (altro tema caro al nostro scrittore), è costretto a vederla attaccata da altri grossi pesci e ridotta a carcassa: entrambi hanno vinto a metà, entrambi sono stati sconfitti a metà... E la rassegnazione alla sconfitta è dura da mandar giù perché per il vecchio, che è

una proiezione di Hemingway, un uomo può essere anche ucciso, ma non sconfitto ma, alla fine, al vecchio che ordinava a se stesso: *non pensare a quello che non hai, pensa a quello che puoi fare con quello che hai*, non resterà – dopo la terribile lotta – che addormentarsi e sognare i leoni... Insomma, la morte e il tema della lotta per la sopravvivenza sono due grandi protagonisti della narrativa hemingwayana. Si pensi soltanto a *Morte nel pomeriggio*, in cui si parla delle corride e della lotta tra toro e torero: la posta in gioco è la vita e uno dei due deve morire.



Hemingway avverte subito il lettore sulla sua visione delle corride: *Pensavo che fossero ingenue e barbare e crudeli, e che non mi sarebbero piaciute, ma che avrei veduto una certa azione precisa che mi avrebbe dato la sensazione della vita e della morte che andavo cercando.* Il sentimento della vita e della morte è profondo in Hemingway e, inventando un colloquio con una vecchia signora, giunge alla consapevolezza incontrovertibile che *dev'essere molto pericoloso essere un uomo e che solamente pochi ce la fanno, che è un mestiere difficile, e al fondo c'è la tomba.* Di questo grandioso romanzo darwiniano sulla lotta per la sopravvivenza, per cui, alla fine, vince sempre il più forte o comunque il più adatto e capace, porto sempre con me la chiusa finale che è una vera e propria dichiarazione di poetica, di *Weltanschauung*: *Abbiamo visto passare ogni cosa e continueremo a vedere. La gran cosa è resistere e fare il nostro lavoro, e vedere udire e imparare e capire. E scrivere quando si sa qualcosa e non prima e, porco cane, non troppo dopo. Salvi pure il mondo chi vuole, purchè voi riusciate a vederlo con chiarezza e nell'insieme. Poi, qualunque parte ne rendiate, se è resa veramente, lo rappresenterà tutto. Si tratta di lavorare e di imparare a renderlo. No, non è ancora un libro questo, ma qualcosa da dire c'era pure. Poche, pratiche cose da dire.* Hemingway amava tanto la vita e amava tanto l'Africa tanto da scrivere che: *Niente è più bello dell'Africa e niente è più bello che amare chi si ama, e aspettare il giorno che verrà sapendo che qualcosa porterà pure.* All'Africa e al suo meraviglioso paesaggio naturale, spesso primordiale, Hemingway ha dedicato dei libri. Si pensi a *Verdi colline d'Africa* o a *Le nevi del Kilimangiaro* o a anche a *La Breve vita felice di Francis Macomber*. In Africa andava per fare i suoi safari e a sperimentare, eroicamente, in prima persona, la lotta per la sopravvivenza nel cuore di una natura selvaggia e lontano dal mondo occidentale dominato dalla scienza e dalla tecnologia. Anche in Africa, anche da quello che racconta sui protagonisti delle sue narrazioni, emerge un dato per lui incontrovertibile, e cioè che *la cosa più difficile che ci sia al mondo è scrivere una prosa assolutamente onesta sugli esseri umani.* Non solo, ma anche che *gli uomini sono, per natura, tutti uguali ma si distinguono nei dettagli.* E i dettagli contano, se è vero come hanno scritto i filosofi che sia Dio che il diavolo si nascondono nei dettagli. Bastano, a volte, alcuni dettagli per scoprire l'autore di un delitto come bastano alcuni dettagli per far emergere aspetti di una personalità che si credeva essere in un modo anziché in un altro. Ci sono delle riflessioni di Hemingway che sono davvero di tipo filosofico, sembrano pronunciate o scritte da un vecchio saggio orientale. Per es., una che mi piace molto e che viaggia sempre con me è questa: *Che gran brutta cosa essere bigotti. Per essere bigotti bisogna esser certi che si ha ragione. La continenza è il nemico dell'eresia.* Ma anche questa: *Tutti gli uomini che pensano sono atei.* Ed è vero: chi pensa, e quindi dubita, non può credere ciecamente in un dio. Così è stato, a ben vedere, dall'Illuminismo in poi. E si potrebbe continuare con altri pensieri e, del resto, più sopra li ho citati. Su Hemingway non si finirebbe mai di parlare tanto è vasto e in poche pagine puoi solo sperare di poter offrire un quadro sintetico ed essenziale che dia un'idea complessiva di un uomo che non ebbe paura di andare a Cuba, di viverci e di stringere la mano al comunista Fidel Castro, lui figlio di un'America ancora maccartista e antisovietica, secondo come imponeva la ferrea *logica di Yalta* e della *guerra fredda*. Il mio invito è di conoscere, di scoprire o riscoprire il mito di Hemingway, uomo di indubbio fascino e dalla personalità complessa che si era abbeverato alla fonte della *Generazione perduta* (la *Lost generation* dei Fitzgerald, degli Steinbeck e dei Dos Passos, tanto per citarne qualcuno). Egli era un eroe, aveva sprezzo del pericolo, ecc. eppure per alcuni aspetti era un decadente, nonostante non avesse simpatia per il Decadentismo. Il suo essere decadente suo malgrado, consiste soprattutto nel pensiero ossessivo della morte e per il sentimento della sconfitta che pesa sull'uomo come un macigno, la sconfitta che non dovrebbe appartenere all'uomo ma che pure lo condiziona nella presenza su questo mondo. Basti pensare (sintetico il concetto del romanzo *Il sole sorgerà ancora*) che *il sole sorge e poi tramonta e*

poi di nuovo sorge mentre l'uomo muore: l'eterna sconfitta dell'uomo... Come dire che l'uomo potrebbe finire ma il mondo potrebbe continuare senza di lui e il sole, dunque, continuare a sorgere ancora ogni giorno... Del resto, il grande antropologo Claude Lévi-Strauss non ha scritto, in *Tristi già alcolizzato*, ebbe la piena consapevolezza di essere ormai quasi cieco e di non poter più essere quello di una volta (*non mi sento più un leone...*), finse di pulire il fucile e fece partire un colpo. *Così dunque si muore, tra bisbigli che non si riesce ad afferrare*, così aveva scritto nei *Quarantanove racconti*: chissà se quel giorno riuscì ad afferrarne qualcuno, lui che a questi bisbigli certamente aveva pensato chiedendosi, magari, cosa avviene quando lasciamo questa vita, quando la perdiamo per sempre sapendo che, poi, non sentiremo più nulla che appartenga a questo mondo. Hemingway (nella foto) aveva avuto tanto dalla vita e dalla letteratura: il Premio Pulitzer e il Premio Nobel. Un uomo come lui, però, che aveva fatto persino il pugile ed era un lottatore nato, non poteva sopportare l'idea di vivere il resto della propria vita in irreversibile declino fisico e aspettare quella morte che aveva sempre detestato, perchè negatrice della vita. No, non poteva perchè *l'uomo non è fatto per la sconfitta. Un uomo può essere distrutto ma non sconfitto*. E quindi non può aspettare da sconfitto la morte. Semmai le va incontro, con coraggio, con sprezzo e quasi con lo stoico distacco e la *hybris* di un eroe greco, come per poter dire alla morte: *non sei tu che mi sconfiggi, piuttosto sono io a sconfiggerti scegliendo di non aspettarti*. E se è vero, come diceva, che *gli uomini si distinguono nei dettagli*, questo non è un dettaglio di poco conto.



L'FCD Rocca Imperiale si laurea campione d'inverno di Filippo Faraldi

Longobucco (CS) – L'FCD Rocca Imperiale vince in scioltezza contro il **Themesen** per 6 a 1 e si laurea campione d'inverno. Partenza a razzo dei ragazzi di mister **Cannataro** oggi assente per problemi personali, sostituito egregiamente dal suo vice **Carmine Mauro**. Passano 30 secondi dal fischio d'inizio e l'**FCD** passa in vantaggio con il suo capitano **Fabio Gaudiano** (nella foto a destra). Passano 7° e il vice capitano **Golia** emula il suo compagno di reparto mettendo alle spalle del portiere di casa. **Themesen 0 – FCD 2**. Al 132 la squadra ospite poteva calare il tris, ma **Gaudiano** a porta vuota si mangia un goal già fatto. Il **Themesen** resta a guardare, gli ospiti la fanno da padrone, nel primo tempo ci sarà una sola occasione per i padroni di casa, ma il nr 8 si divora di fatto la rete che poteva riaprire il match. Al 34° l'**FCD** cala il tris con il nr. 10 **Pirillo**. Per i padroni di casa è notte fonda. A 3 minuti dalla fine della prima frazione di gioco arriva la quarta rete, autore **Gaudiano**, il numero 11 firma la sua doppietta personale. Qui termina il primo tempo. Alla ripresa, dagli spogliatoi esce un **Themesen** più orgoglioso, infatti alla prima occasione accorcia le distanze con il numero 8 **Madeo Serafino**, il centrocampista mette alle spalle dell'incolpevole **Costa** dopo un'azione convulsa in area rocchese.

La squadra dell'**FCD** non ci sta e subito riprende il pallino del gioco, purtroppo le azioni non sempre erano nitide, un pò per le imprecisioni dei ragazzi rocchese e un pò per i ripetuti falli commessi dai padroni di casa. L'arbitro in più di un'occasione ha dovuto ammonire verbalmente i giocatori, l'unico giallo per i padroni di casa è stato sventolato al nr. 9 **De Simone**.

Durante il secondo tempo il mister **Mauro** ha dato il via al valzer delle sostituzioni, importanti, domenica prossima c'è lo scontro diretto contro il **Bisignano**. Al 54° esce **Pirillo** gli subentra **Bellino**, il giocatore rocchese entra di diritto nel tabellino marcatori, infatti dopo 14° dal suo ingresso mette a segno la quinta rete.

Al 65° esce **Gaudiano Fabio**, autore di una doppietta, ma soprattutto autore di un'ottima prestazione. Al 73° l'**FCD** chiude il match con la sesta rete, autore **Vito Francesco**, il centrocampista mette in rete una stupenda palla scavalcando il portiere dopo una respinta da calcio d'angolo. Al 76° passerella anche per il secondo portiere **Giorgio Corrado** che subentra al titolarissimo **Roberto Costa**, il buon **Giorgio** appena entrato si è disimpegnato egregiamente su un tiro insidioso da parte del giocatore del **Themesen**. Dopo 3 minuti di recupero arriva il triplice fischio che sancisce meritatamente la vittoria dell'**FCD Rocca Imperiale**.

Themesen: Salerno Pietro; Ioele Giovanni Paolo, Gammuto Piergiuseppe, Campana Francesco, Licciardi Vincenzo; Licciardi Alfonso, Simari Dario, Madeo Serafino, De Simone Domenico; Longobucco Thomas, Iacoi Andrea Giuseppe. All.:

Lepera Benigno. A disposizione: Zetu Andrei; Roma Emanuele, Stasi Domenico, Madeo Mario, Rodia Emanuele, Fortunato Antonio, Sommario Pio Giovanni. **FCD Rocca Imperiale:** Costa Roberto (Corrado Giorgio); De Flaminio Stefano, Sbordone Carmine, Berlingieri Silvio (Guerra Mattia), Berardi Giuseppe; Achillea Carlo, Miraglia Luca, Vito Francesco, Golia Antonio; Pirillo Marcello (Bellino Giuseppe), Gaudiano Fabio (Cataldi Giovanni). All.: Mauro Carmine A disposizione: Pisilli Carlo.



Arbitro: Sig. Montalto Giulio sezione Rossano.
Marcatori: 1° e 42° Pt **Gaudiano Fabio** (FCD); 8°Pt **Golia Antonio** (FCD); 34° Pt **Pirillo Marcello** (FCD); 8° St **Madeo Serafino** (Themesen); 23° St **Bellino Giuseppe** (FCD); 28° St **Vito Francesco**



ECO ROCCHESE

Editore: *Comune di Rocca Imperiale*

Direttore Responsabile: *Francesco Maria Lofrano*

e-mail francolofrano@alice.it - cell. 349 7598683

Caporedattore: *Pino Tufaro*

Hanno collaborato: *Antonella D'Armento, Filippo Faraldi, Antonella Gatto, Annalisa Lacanna, Francesco Latronico, Pino La Rocca, Benito Lecce, Salvatore La Moglie*

Grafica: *Angiolino Aronne*

Mensile stampato presso: *Tipolitografia Jonica di Trebisacce (CS), via Michelangelo Buonarroti 20*

Testata registrata al Tribunale di Castrovillari con il n°1/2015 del 5/3/2015 del registro della Stampa

La collaborazione redazionale dei testi è libera ed a titolo gratuito